

Nell'arredamento un pezzo bianco come il divano o una poltrona rischiara l'ambiente e dona un piacevole tocco di eleganza, come nel caso della porta. Anche nell'arredo il bianco non è sinonimo di banalità, poiché si tende a prediligere pezzi che abbiano qualche particolare insolito, come una superficie lavorata, un decoro, un materiale originale. Stesso discorso anche per i rivestimenti, dove di solito le piastrelle non sono completamente bianche, ma hanno la superficie irregolare, in rilievo o decorata tono su tono con linee, curve, punti o scritte. Nella moda, per abiti e accessori, il bianco torna ogni estate, perché dona freschezza ed eleganza a chi lo indossa. È fresco, versatile, e può essere sia molto sportivo sia chic. È il colore trasformista per eccellenza, casual di giorno e grintoso di sera: indossarlo significa illuminarsi e attirare l'attenzione su di sé. Inoltre, il grande successo del bianco nella moda è la sua facilità di abbinamento e la capacità di non essere mai banale. ■



Fiorella P di Barausse si distingue per un decoro in bassorilievo con tema floreale che supera il perimetro del pannello proseguendo sul telaio. È in legno certificato Vero Legno, laccato bianco, con anta tamburata e coprifili telescopici piatti. Appartiene alla linea Art Nouveau di Massimo Iosa Ghini